



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Legge sul ripristino della natura: I deputati adottano una posizione per i negoziati con il Consiglio

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sulla legge europea sul ripristino della natura con 336 voti a favore, 300 contrari e 13 astensioni. La legge sul ripristino della natura è una proposta di regolamento avanzata dalla Commissione europea nel giugno del 2022, per contribuire al recupero a lungo termine della natura danneggiata nelle aree terrestri e marine dell'UE e per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di clima e biodiversità. Secondo la Commissione, la nuova legge apporterebbe anche notevoli benefici economici, in quanto ogni euro investito si tradurrebbe in almeno 8 euro di benefici. Questa legislazione, inoltre, risponde alle aspettative dei cittadini in materia di protezione e ripristino della biodiversità, del paesaggio e degli oceani, come espresso nelle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Dalla discussione in Parlamento è emerso che la nuova legge deve contribuire anche al raggiungimento degli impegni internazionali dell'UE, in particolare il quadro globale sulla biodiversità delle Nazioni Unite di Kunming-Montreal. I deputati sostengono la proposta della Commissione di attuare misure di ripristino entro il 2030 per almeno il 20% di tutte le aree terrestri e marine dell'UE. Inoltre, i deputati hanno sottolineato che il ripristino dell'ecosistema è fondamentale per combattere il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità e ridurre i rischi per la sicurezza alimentare. Hanno anche evidenziato che la proposta di legge non impone la creazione di nuove aree protette nell'UE né blocca le nuove infrastrutture per l'energia rinnovabile, grazie agli emendamenti introdotti, che hanno aggiunto un nuovo articolo atto a specificare che tali impianti sono in larga misura di interesse pubblico.

Il Parlamento afferma che la legge si applicherà solo quando la Commissione avrà fornito dati sulle condizioni necessarie per garantire la sicurezza alimentare a lungo termine, e quando i Paesi dell'UE avranno quantificato l'area da ripristinare per ogni tipo di habitat secondo gli obiettivi prefissati. Il Parlamento prevede anche la possibilità di rinviare gli obiettivi in caso di conseguenze socioeconomiche eccezionali. Entro 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento, inoltre, la

Commissione dovrà valutare l'eventuale divario tra le esigenze finanziarie per la realizzazione del regolamento e i finanziamenti UE disponibili, ed eventualmente proporre soluzioni per colmare tale divario attraverso un apposito strumento UE.

FONTE e LINK al testo originale:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20230707IPR02433/nature-restoration-law-meps-adopt-position-for-negotiations-with-council>